



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Appalti e Contratti
Grandi Appalti

Determinazione numero 962 del 12/06/2024

OGGETTO: SP 8 DI MIRANDOLA ALLA PROGR. KM 9+500. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI CONCORDIA SUL FIUME SECCHIA. DETERMINAZIONE A CONTRARRE: APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO (€ 900.000,00 - CUP 57H18001370001), MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI E IMPEGNO DI SPESA PER CONTRIBUTO ANAC.. CUP G57H18001370001

Il Dirigente ROSSI LUCA

Il ponte sul fiume Secchia a Concordia, la cui costruzione risale al 1885, è una delle infrastrutture storiche di maggiore rilevanza della Provincia di Modena, sia per dimensione sia per posizione strategica.

Il ponte, collocato sulla strada provinciale n.8 di Mirandola, collega gli abitati dei comuni di Novi, Concordia, Mirandola e Finale Emilia raccordandosi, nella frazione di Massa Finalese, con la strada provinciale n.468 di Correggio.

È quindi una strada provinciale di importanza strategica, parallela alla via Emilia e raccorda gli abitati più popolosi dell'area nord della Provincia di Modena; non a caso il tracciato della nuova arteria in progettazione "Cispadana" è stato previsto praticamente parallelo alla suddetta strada.

Nell'abitato di Concordia la strada attraversa il centro abitato; il transito degli autocarri e autoarticolati passa quindi nel centro del paese lambendo l'area del centro storico.

Descrizione del manufatto:

Il ponte presenta una struttura in muratura che tipicamente era stata implementata per rendere il manufatto allo stesso tempo estremamente robusto ancorché leggero.

I due paramenti murari esterni sono realizzati contestualmente al solaio di impalcato e costituiscono le due "pilastrate" le quali lavorano mediante giustapposizione degli archi quali singoli elementi portanti.

La muratura è particolarmente spessa, circa 88 cm corrispondenti a 6 teste di mattone, con disposizione "gotica" alternata di testa e di lista.

L'arco, fortemente ribassato, presenta nel piano del paramento esterno un disegno "a scalini" grazie al quale viene armonicamente data continuità al paramento superiore, ordito per file orizzontali sempre con giacitura "gotica". Tale conformazione "a scalini" è un disegno che non si rinvia a livello strutturale: come illustrato nelle tavole d'archivio (allegate al presente progetto) la volta è "a botte" ad arco fortemente ribassato, con giacitura dei mattoni "gotica" e spessore di circa 88 cm corrispondenti a 6 teste di mattone.

Sopra la struttura della volta, sono state realizzate arcatelle per la distribuzione dei carichi

dell'impalcato sulla struttura muraria. Tali strutture secondarie sono state in parte demolite – nei decenni trascorsi – per la realizzazione delle infrastrutture di servizi (gas, acqua, telefono/dati).

Le pile presentano invece una struttura “a sacco” con paramento murario di 42 cm corrispondente a 3 teste di mattone e riempimento in calcestruzzo privo di armatura.

Le strutture portanti (pile e spalle) sono state costruite su palificate in legno infisse nel terreno a notevole profondità.

Per quanto riguarda l'estetica del manufatto, tutta la struttura è stata realizzata con materiali autoctoni, tranne alcuni elementi di ornamento quali le copertine dei parapetti in pietra “della Lessinia” e, infine, alcune parti dei parapetti in muratura sono stati sostituiti da parapetti metallici che ormai si possono considerare quali elementi storicizzati, da mantenere.

Descrizione del degrado e del danno

Il ponte è soggetto a un degrado generalizzato di tutti gli elementi costruttivi, ed è stato soggetto nel corso degli anni ad interventi incongrui che sono andati ad inficiare la visione complessiva della costruzione originale.

In particolare, tutta la struttura esterna in mattoni, che costituisce anche la struttura portante, è fortemente degradata. I mattoni sono in parte erosi, con la stuccatura e i riempimenti in malte di calce ormai poco resistenti. I paramenti esterni in mattoni soggetti ai cicli di gelo e disgelo, alle piene del fiume che coprono spesso tutta la luce libera e anche oltre, sono in pessime condizioni di conservazione.

I parapetti (murelle di mattoni) sono parimenti degradati, con parti staccate, e parti soggette a modifiche incongruenti con il rifacimento di tratti di copertine in calcestruzzo; nel corso degli anni sono state aggiunte parti incongrue, ed è stata eseguita la chiusura di tutte le caditoie a seguito delle pavimentazioni in asfalto (pavimentazione parimenti non coeva).

Inoltre, a causa del transito di autocarri senza parapetti metallici, i carichi hanno permesso la leggera rotazione verso l'esterno delle murelle laterali, compensata nel 2013 con l'inserimento di una cunetta prefabbricata di scolo delle acque

Sono presenti lesioni profonde e a tutta altezza nelle murature delle spalle, specie lato valle, e lesioni nei due archi lato Novi di Modena (lato valle) con prossimo prevedibile distacco del primo ordine di mattoni dell'arco.

Le cornici orizzontali sotto le murelle, realizzate con mattoni sporgenti rispetto al piano degli archi, sono quasi tutte degradate o mancanti, a causa dell'azione degli agenti atmosferici avvenuta nel corso degli anni ovvero a causa delle piene del fiume, con trasporto di tronchi.

Tale trasporto di tronchi nel fiume Secchia durante le piene ha rovinato anche i cappelli di sommità delle pile in parte con strutture mancanti.

Il maggior degrado si rinviene tuttavia negli archi che, a seguito della mancanza di impermeabilizzazione dell'impalcato e soprattutto a causa della mancata regimazione delle acque superficiali (a seguito della scomparsa di tutte le caditoie) risultano costantemente intrisi di acqua.

Nei periodi piovosi è possibile notare il completo imbibimento della struttura degli archi con conseguente degrado dei mattoni e della malta di posa.

Sono presenti lesioni nel paramento degli archi (primo strato di mattoni) specie nel lato a monte del ponte a causa del differente irraggiamento solare e condizioni microclimatiche. Sono presenti, infine, gravi dissesti strutturali alle reni di alcuni archi e sui muri andatori delle spalle.

Un fenomeno particolarmente grave si riscontra sulla prima arcata lato Novi, che è la più sollecitata di tutto il manufatto in quanto la strada, prima del ponte, presenta un lungo rettilineo e pertanto i mezzi in arrivo tendono a diminuire la velocità proprio in corrispondenza dell'arcata stessa.

Questa azione dinamica prolungata nel tempo (e applicata solo sulla carreggiata lato monte) ha presumibilmente inciso sulla struttura portante che presenta infatti un fenomeno di cinematismo in atto.

Fasi di esecuzione dell'intervento

L'intervento prevede le seguenti successive operazioni:

- 1) Cucitura trasversale degli archi con “catene” in acciaio speciale inserite nella muratura Mediante carotaggio, tesatura mediante le piastre inserite a scomparsa nella muratura e iniezioni post-tesatura. Le piastre di ancoraggio laterali verranno zincate e verniciate con smalti non lucidi.
- 2) Ripristino delle lesioni sulle spalle e sugli archi con iniezioni di malta consolidante non cementizia e stuccature con malte a base di calce.
- 3) Cuciture a scomparsa sulle lesioni da taglio degli archi mediante inserimento di barre metalliche a 45° nel corpo del muro andatore sopra l’arco, successive iniezioni consolidanti di malte speciali.
- 4) Ripristino dei “cappelli” sulle pile e sulle spalle mediante riposizionamento dei conci con nuove malte e impermeabilizzazione superiore (tinteggio ai silossani).
- 5) Consolidamento delle murature (spalle, archi, muri andatori, muri di timpano, murelle superiori) mediante ricostruzione dei mattoni mancanti, stuccatura e stilatura con malte naturali a base di calce. Ricostruzione delle cornici alla base delle murelle con malte speciali, naturali e relativa stilatura. Finitura con vernici impregnanti, idrorepellenti, traspiranti, non vetrificanti, a base di silossani.
- 6) Nuova pavimentazione stradale con intervento di impermeabilizzazione della fondazione stradale con strato di cementato, emulsione bituminosa modificata e tessuto non tessuto.
- 7) Intervento di ripristino delle aree pavimentate a ciottoli di fiume naturali presenti negli slarghi delle spalle agli ingressi del ponte.
- 8) Intervento di ripristino delle ringhiere in ferro esistenti su entrambe le spalle del ponte mediante prodotti passivanti dell’ossidazione.
- 9) Nuovi scarichi sugli archi in sostituzione di quelli originali mediante carotaggio e inserimento di tubazioni micro-fessurati rivesti da calza in tessuto. Stuccatura con malte naturali, sporgenza scarico in rame.

Sono state acquisite le seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione prot. 44528 del 18/12/2023 della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio, aggiornata con autorizzazione prot. 19718 del 05/06/2024 con prescrizioni.
- autorizzazione Idraulica AIPO : è stato assunto agli atti con prot. 30661 del 29/08/2023 il parere dell’Autorità di Bacino (AIPO), emesso favorevole con prescrizioni.

Il Servizio Viabilità dell’Area Tecnica della Provincia di Modena ha, predisposto il relativo progetto esecutivo “**S.P. 8 DI MIRANDOLA – Km. 9+500. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI CONCORDIA SUL FIUME SECCHIA**” avente CUP G57H18001370001, assunto agli atti dell’Ente con prot. n. 19719 del 05/06/2024, dell’importo complessivo di € 900.000,00, di cui € 566.409,31 per lavori soggetti a ribasso d’asta (comprensivi di costi della manodopera stimati in € 236.156,41), € 23.522,09 per oneri della sicurezza non ribassabili ed € 310.068,60 per somme a disposizione dell’Amministrazione, ed è suddiviso come da quadro economico sotto riportato:

Quadro economico (finanziamento DM 49/2018):

Lavori a base d’asta		
Lavori a corpo	€ 566.409,31	
Oneri di sicurezza	€ 23.522,09	
Importo d’appalto		€ 589.931,40
Somme a disposizione		
Iva al 22% su € 589.931,40	€ 129.784,91	
Consulenza strutturale (IVA compresa)	€ 10.190,14	
Spese tecniche	€ 11.798,63	
Autorità dei lavori pubblici	€ 410,00	
Occupazione temporanea terreni	€ 3.175,18	
Imprevisti (IVA compresa)	€ 71.971,63	

Impianto di monitoraggio lesioni arco	€ 51.909,07	
Premio di accelerazione (IVA compresa)	€ 9.150,00	
Prove di laboratorio	€ 5.900,00	
Relazione geologica (IVA compresa)	€ 2.981,68	
Prove sui materiali (IVA compresa)	€ 12.797,36	
Sommano		€ 310.068,60
IMPORTO COMPLESSIVO		€ 900.000,00

L'intervento è inserito nel Programma Triennale delle opere pubbliche 2024-2026 approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 98 dell'11/12/2023 ed è identificato dal seguente CUI 01375710363202000116.

L'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03 F994- rif arch. 587.

L'importo complessivo di € 900.000,00 viene finanziato interamente con risorse D.M. 49/2018 al capitolo n. 4763 "Interventi per programmi straordinari di manutenzione rete viaria" del Peg 2024.

Il crono-programma della spesa è il seguente:

ANNO	IMPORTO
2023	€ 15.779,04
2024	€ 884.220,96

Il tempo per l'esecuzione di lavori è stabilito in 240 (duecentoquaranta) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Sono state effettuate la verifica (verbale prot. n. 19911 del 06/06/2024) ai sensi dell'art. 42 Allegato I.7 del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. n. 36/2023, la validazione (verbale prot. n. 19967 del 06/06/2024) ai sensi dell'art. 42 co. 4 - art. 44 co.1 Allegato I.7 - del predetto Codice e l'attestazione dello stato dei luoghi (verbale prot. n. 19722 del 05/06/2024) di progetto, come disposto dall'art. 41 dell'Allegato I.7 del medesimo Codice.

Ai sensi dell'art. 120, comma 9 del Codice dei contratti pubblici, si prevede la possibilità di utilizzo della procedura di aumento del quinto d'obbligo del contratto con l'inserimento di apposita clausola negli atti di gara e pertanto, qualora in corso di esecuzione si renda necessario un aumento delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto (importo massimo stimato € 117.986,28), l'appaltatore sarà tenuto all'esecuzione delle stesse alle condizioni originariamente previste.

L'importo stimato dell'appalto a base di gara, ai sensi dell'art. 14 del Codice dei contratti pubblici, risulta pertanto pari ad € 707.917,68.

Il subappalto viene autorizzato dall'amministrazione, in presenza delle condizioni di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 del Codice dei contratti pubblici. Si dà atto che, ai sensi dell'art. 42 del Capitolato Speciale d'Appalto, non è ammesso e né autorizzabile il subappalto cosiddetto "a cascata", considerate le specifiche caratteristiche, la natura, i termini di esecuzione dei lavori oggetto del presente appalto e la necessità di controllo dell'attività di cantiere.

Nel rispetto di quanto sopra, si dà atto che il presente appalto, in ragione del suo valore stimato e in relazione all'ubicazione dei lavori in un luogo inidoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri e alle caratteristiche tecniche dell'appalto, non presenta interesse transfrontaliero.

Precisato inoltre, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del Codice dei contratti pubblici, che l'intervento non è articolabile in lotti funzionali, né in lotti prestazionali, in quanto trattasi di lavorazioni tra loro interconnesse e da eseguirsi con omogeneità.

Ai sensi dell'art. 17 comma 1 del suddetto Codice dei contratti pubblici, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, la stazione appaltante nella determina a contrarre, ha l'obbligo di individuare gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera c), del Codice dei contratti pubblici, inoltre, le stazioni appaltanti devono procedere all'affidamento dei contratti di lavori di importo pari o superiori a 150.000 euro e inferiore a 1 milione di euro, con procedura negoziata senza bando, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base a indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici.

Pertanto, ai sensi dell'art. 50 comma 1, lettera c), del Codice dei contratti pubblici, si individua quale modalità di scelta del contraente la procedura negoziata senza bando, con invito di almeno n. 5 (cinque) operatori economici e con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 50 comma 4 del medesimo citato decreto, con esclusione automatica delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia dell'anomalia calcolata in base al criterio di calcolo riportato al punto 2) del "Metodo A" dell'Allegato II.2 del medesimo Codice.

Per l'individuazione degli operatori economici da invitare, si provvederà utilizzando l'Elenco degli operatori economici costituito da codesta Amministrazione con determinazione dirigenziale dell' Area Lavori Pubblici n. 23 del 27.01.2017 ed aggiornato in data 13/01/2022 con Determinazione dirigenziale n. 42 del Servizio Appalti e Contratti dell'Area Amministrativa, previa selezione di almeno cinque operatori economici attenendosi alle modalità previste dal Disciplinare di istituzione del predetto Elenco e al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza della Provincia di Modena ed in base ai criteri indicati dal Responsabile Unico del Progetto, con nota prot. n. 20067 del 07/06/2024 che prevede la selezione di tutti gli operatori economici iscritti in elenco per le categorie SOA OG3 – sottocategoria "*Manutenzioni straordinarie sui ponti e nuove opere sotto soglia*" e OS21.

In rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dei lavori da progettare, si ritiene di modificare i livelli progettuali previsti dall'art. 41 del Codice dei contratti pubblici, procedendo solamente alla redazione del progetto esecutivo, dando atto che tale stesura contiene tutti gli elementi previsti per i livelli di progettazione omissi, come disposto dal comma 5 dell'art. 41 del Codice dei contratti pubblici.

Gli artt. 25 e 29 del Codice dei contratti pubblici, prevedono l'obbligo per le stazioni appaltanti di utilizzare, per svolgere le attività di programmazione, progettazione, pubblicazione, affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici, una piattaforma di approvvigionamento digitale certificata e quindi idonea a interagire con la Banca dati nazionale dei contratti pubblici dell'ANAC a cui devono confluire tutti i dati e le informazioni dei contratti pubblici.

Pertanto, la presente procedura di appalto sarà svolta tramite la piattaforma regionale di approvvigionamento digitale Sistema per gli Acquisti Telematici dell'Emilia Romagna (SATER), gestita da Intercent-ER e certificata Agid per le fasi di pubblicazione, affidamento ed esecuzione, interoperabile con la Banca Dati dei Contratti Pubblici (BDCP) ai sensi dell'art. 26 del Codice dei contratti pubblici.

Nel rispetto della legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1 commi 65 e 67 che ha istituito un contributo a favore Autorità Nazionale Anticorruzione - (A.N.AC.) a carico della Stazione Appaltante, ogni qualvolta si provvede alla realizzazione di un'opera pubblica mediante selezione del contraente, la Provincia di Modena ha previsto nel proprio quadro economico del progetto il relativo importo. Più precisamente, ai sensi per gli effetti della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 610 del 19/12/2023, la Stazione Appaltante della Provincia di Modena, per l'appalto in questione, è tenuta a versare a favore dell'ANAC un contributo pari ad € 410,00 calcolato sulla base del valore dell'appalto a seguito di acquisizione del CIG identificante la procedura in argomento. Come precisato nella Delibera ANAC n. 582 del 13.12.2023, l'acquisizione del CIG viene effettuata direttamente dalle piattaforme di

approvvigionamento digitale certificate che gestiscono il ciclo di vita del contratto, mediante l'interoperabilità con i servizi erogati dalla Piattaforma dei contratti pubblici ANAC.

Ai sensi dell'art. 53 comma 1 del Codice dei contratti pubblici, si ritiene di non richiedere la costituzione della garanzia provvisoria.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, e dell'Allegato I.3 del Codice dei contratti pubblici, i termini di conclusione del procedimento sono fissati in tre mesi dalla data di invio della lettera d'invito.

Gli incentivi previsti all'art. 45 e dall'Allegato I.10 del Codice dei contratti pubblici, vengono al momento accantonati e, con atti successivi, verranno determinati i corrispettivi lordi da assegnare ai dipendenti aventi diritto.

Il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente dei Lavori Pubblici dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, Dott. Luca Rossi.

Ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dell'art. 1 c. 9 lett e) della legge 190/2012. Si dà atto dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenzialmente nei confronti del Responsabile Unico del Progetto.

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/> .

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

D E T E R M I N A

- 1) di approvare il progetto esecutivo di cui in premessa, relativo ai lavori **“S.P. 8 DI MIRANDOLA – Km. 9+500. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PONTE DI CONCORDIA SUL FIUME SECCHIA.”**, assunto agli atti dell'Ente con prot. n. 19719 del 05/06/2024, dell'importo complessivo di € 900.000,00, di cui € 566.409,31 per lavori soggetti a ribasso d'asta (comprensivi di costi della manodopera stimati in € 236.156,41), € 23.522,09 per oneri della sicurezza non ribassabili ed € 310.068,60 per somme a disposizione dell'Amministrazione;
- 2) di approvare il quadro economico dei lavori come in premessa suddiviso;
- 3) di dare atto che gli elaborati progettuali, tutti firmati dal progettista e dal dirigente competente o da chi per essi, costituiscono l'“originale” del progetto che è acquisito agli atti d'archivio, con protocollo n. 19719 del 05/06/2024;
- 4) di dare atto che sono state effettuate la verifica (verbale prot. n. 19911 del 06/06/2024) ai sensi dell'art. 42 Allegato I.7 del Codice dei contratti pubblici, la validazione (verbale prot. n. 19967 del 06/06/2024) ai sensi dell'art. 42 co. 4 - art. 44 co.1 Allegato I.7 - del medesimo codice e l'attestazione dello stato dei luoghi (verbale prot. n. 19722 del 05/06/2024) di progetto, come disposto dall'art. 41 dell'Allegato I.7 del predetto codice;
- 5) di approvare, quale modalità di scelta del contraente, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente richiamate, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lettera c) del Codice dei contratti

- pubblici, la procedura negoziata, previa consultazione di almeno 5 (cinque) operatori economici, con applicazione del criterio del minor prezzo di cui al citato art. 50 comma 4, con esclusione automatica delle offerte che presenteranno una percentuale di ribasso pari o superiore alla soglia dell'anomalia calcolata in base al criterio di calcolo riportato al punto 2) del "Metodo A" dell'Allegato II.2 del Codice;
- 6) di procedere all'individuazione degli operatori economici da invitare mediante selezione di almeno 5 (cinque) operatori economici dall'Elenco degli operatori economici citato in premessa secondo le indicazioni relative alla categoria e classifica SOA adeguata indicata nella lettera del RUP prot. n. 20067 del 07/06/2024, contenente la richiesta di selezione e gli estremi per la gestione della gara di appalto;
 - 7) di dare atto che, ai sensi degli artt. 25 e 29 del Codice dei contratti pubblici, che prevedono l'obbligo di utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici, la presente procedura di gara verrà espletata in modalità telematica sulla piattaforma regionale certificata e-procurement SATER;
 - 8) di dare atto che il codice dell'opera è il n. G57H18001370001;
 - 9) di dare atto che si provvederà ad acquisire il relativo Codice Identificativo Gara (CIG), ai sensi dell'art. 83 c. 1 del Codice dei contratti pubblici, mediante interconnessione/interoperabilità tra la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata SATER e le BDNCP (Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici) ANAC;
 - 10) di dare atto che la spesa complessiva dell'appalto pari ad € 900.000,00, interamente finanziata con risorse D.M. 49/2018, trova copertura finanziaria al capitolo 4763 "*Interventi per programmi straordinari di manutenzione rete viaria*" del Peg 2024, come di seguito indicato:
 - 11) di sub-impegnare, pertanto, la somma di € 410,00 alla prenotazione 897/2024 del cap. 4763 del Peg 2024, quale contributo a favore dell'A.N.A.C., ai sensi dell'art. 1 comma 65 e 67 della L. 266/09;
 - 12) di provvedere al pagamento della suddetta attenendosi alle nuove istruzioni operative pubblicate sul sito dell'ANAC al seguente indirizzo: <http://contributi.avcp.it>;
 - 13) di sub-impegnare, nell'ambito della prenotazione 897/2024 al capitolo n. 4763 del Peg 2024, la somma di € 11.798,63 riguardante gli incentivi ai sensi dell'art. 45 e dall'Allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023;
 - 14) di dare atto che l'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03 F 994 - rif arch. 587;
 - 15) di dare atto che il crono-programma della spesa è il seguente:

ANNO	IMPORTO
2023	€ 15.779,04
2024	€ 884.220,96

- 16) di dare atto che il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente dei Lavori Pubblici dell'Area tecnica della Provincia di Modena, Dott. Luca Rossi;
- 17) di nominare ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023 – l'ufficio di direzione dei lavori in oggetto così composto:
 - Direttore dei Lavori: Ing. Eugenio Santi del Servizio Viabilità - Area Tecnica della Provincia di Modena;
 - Direttore dei lavori Architettonico: Arch. Jacopo Villa del Servizio Viabilità - Area Tecnica della Provincia di Modena;
 - Direttore operativo: Geom. Mauro Pizzirani del Servizio Viabilità - Area Tecnica della Provincia di Modena;

- Ispettore di cantiere: Dott.ssa Carolina Pincelli del Servizio Viabilità - Area Tecnica della Provincia di Modena;
- di dare atto che ai sensi dell'art. 90 del D.Lgs.n. 81/2008, il coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione è stato individuato nella persona Ing. Eugenio Santi del Servizio Viabilità - Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 18) di dare atto che il tempo contrattuale previsto nel capitolo speciale d'appalto è pari a giorni 240 (duecentoquaranta);
- 19) di dare atto che la pubblicità legale secondo quanto previsto dal D.Lgs, n.36 del 31/03/2023, verrà effettuata tramite la piattaforma di approvvigionamento digitale certificata Sater in interoperabilità con la BDNCP;
- 20) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e nella sezione "Bandi di gara e contratti - Atti, documenti e collegamenti riferiti ad ogni singola procedura" ai sensi del D.Lgs.n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della Delibera A.N.AC n.601/2023 (All.1);
- 21) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Contabilità Straordinaria dell'Area Amministrativa per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 22) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, sede di Bologna, entro i termine di 30 (trenta) giorni.

Il Dirigente
ROSSI LUCA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)